STUDENT COMPANY REPORT
Provincia di Treviso

Introduzione
La legislazione italiana non permette la costituzione di imprese di studenti. Il principale limite alla costituzione è dato dalla impossibilità per i minori di 18 di essere titolari o soci di aziende se non con l'autorizzazione del tribunale su parere del giudice tutelare

Selezione della scuola e degli insegnanti
La Provincia di Treviso ha deciso di sperimentare tale Progetto presso uno dei propri Istituti Scolastici: il CFP di Lancenigo. La presentazione del Progetto è stata fatta in un Collegio Docenti. Da questo è emerso il suggerimento di "sperimentare" il progetto nelle classi terze dell'Istituto per ragioni di età e di competenze acquisite.
Gli insegnanti coinvolti nella S.C. sono stati selezionati in base al CV e alla loro disponibilità.

Presentazione delle attività del progetto Student Company alla scuola e agli insegnanti selezionati
A settembre 2010, inizio dell'anno scolastico, sono stati invitati tutti gli allievi delle classi terze (con comunicazione anche ai genitori) a partecipare alla riunione di presentazione del Progetto. Tale riunione si è tenuta ad Ottobre alla presenza degli insegnanti selezionati e degli studenti delle classi terze. Durante tale riunione è stato spiegato il progetto ed è stato chiesto agli studenti, che fossero interessati, di pensare a delle idee di impresa innovative e di presentarle agli insegnanti di riferimento.

Progettazione del "Innovation Camp" e del "Entrepreneurship Camp" – coinvolgimento delle piccolo-medie imprese.
La Provincia ha adottato il modello comune di Innovation Camp (C.I.C.) approvato durante il 3° meeting in Norvegia da tutti i Partners. Il modello prevedeva il coinvolgimento di almeno 2 insegnanti e una durata di almeno 8 h (in 1 giornata o 2 mezze giornate): la Provincia ha coinvolto 5 insegnanti e ha realizzato l'innovation Camp in 2 giornate pomeridiane per un totale di 8 h.
Come previsto nel C.I.C. le attività realizzate sono state: l'introduzione ai ragazzi degli strumenti per realizzare un Business plan, l'esempio di esperienze e sfide imprenditoriali (partecipazione di 4 imprenditori locali e un rappresentante delle parti sociali), l'attività di brainstorming, lo sviluppo dell'idea e l'importanza della competitività. Come richiesto nel C.I.C. abbiamo messo a disposizione degli allievi una stanza per lavorare con la strumentazione e il materiale didattico loro necessario.
Essendo quasi tutti gli allievi minorenni, è stato richiesto il consenso dei genitori per realizzare quanto sopra esposto.

Formazione degli Insegnanti per l'avvio della Student Company
Nei pomeriggi del 28 e 29 Giugno 2010 gli insegnanti della Provincia, insieme agli insegnanti dei Paesi partner, hanno partecipato alle lezioni tenute da Anne Karine Sveinall direttrice della Adolf Oiens School di Trondheim (NO) esperta di imprenditorialità giovanile, che ha trasmesso, interagendo con gli insegnanti, il modello norvegese ai docenti presenti.

Disseminazione del progetto Student Company al partenariato locale
In data 29 Giugno 2010 ore 9.00 presso l'Auditorium della Provincia di Treviso, si è tenuta una conferenza stampa di presentazione del Progetto alla presenza dei Partners di progetto, dell'Assessore alle Politiche Formative, Sociali e del Lavoro della Provincia di Treviso, dei rappresentanti di CCIAA e Agenzia delle Entrate, associazioni di categoria e della stampa.

Selezione idea di Student Company
A fine Ottobre sono state presentate da quindici allievi suddivisi in quattro gruppi n.4 idee innovative d'impresa. Le idee emerse sono state: la realizzazione di un piattino unico porta brioche e caffè, di un orologio con sistema di allarme e gps in caso di aggressione, di un distributore automatico di prodotti solari presso località di villeggiatura e di un ombrello a doppia estensione per uso singolo o di coppia.
Per lo sviluppo delle idee gli allievi hanno preso contatti con diverse aziende nel tentativo di capire la fattibilità dell'idea progetto.
E' stata fatta inoltre un'indagine di mercato all'interno della scuola, sulla reale utilità delle idee, sottoponendo un questionario ai frequentanti i corsi per adulti.

Implementazione "Innovation & entrepreneurship camp": casi studio di imprese e relazione sull'Innovation Camp (workshop/casi studio) L'Innovation Camp si è tenuto in due pomeriggi di Novembre alla presenza di quindici studenti e una Commissione di esperti di vari settori (4 imprenditori e un rappresentante delle parti sociali). Gli studenti divisi in 4 gruppi hanno presentato se stessi e le loro idee alla Commissione. Si è poi aperto un dibattito sulle tematiche

dell'Impresa: organizzazione delle attività economiche e business, motivazione, come sviluppare una Student Company etc.

Il 23 dicembre una Commissione mista ha scelto la migliore idea in base ai seguenti criteri: grado di innovazione, sua sostenibilità economico finanziaria, qualità del business plan, spendibilità nel territorio. L'idea selezionata è stata quella che prevede la realizzazione del piattino unico porta brioche e caffè.

Descrizione della Student Company: business plan, avvio, produzione gestione e chiusura della Student Company

La student company si è data il nome di "GdG IntelligentDish" nasce come un associazione Culturale no Profit. La sua forma giuridica è quella di un associazione registrata non riconosciuta, è un soggetto di diritto con autonoma rilevanza rispetto alla personalità dei singoli soci (la direttrice del CFP che è la rappresentante legale e otto allievi) e dotata di un patrimonio (eventuale) chiamato fondo comune.

La costituzione di GdG è avvenuta con scrittura privata in carta semplice, in duplice originale, sottoscritta e datata da tutti i soci fondatori, composta da:

- un Atto costitutivo, che esprime la volontà degli aderenti di avviare l'attività associativa;
- da uno Statuto contenente le regole di gestione e organizzazione.

Una volta realizzata la scrittura privata è stata presentata all'Agenzia delle Entrate, competente per territorio, la richiesta per l'attribuzione del Codice Fiscale. Dopo l'ottenimento del Codice Fiscale si è proceduto alla registrazione, sempre presso l'Agenzia delle Entrate, dell'atto costitutivo. Per la registrazione sono stati presentati 2 originali dell'atto costitutivo in carta legale con l'applicazione di 6 marche da bollo, 2 copie del Mod. 69 e 1 copia della quietanza di pagamento dell'imposta di registrazione, effettuata con Modello F23. Una volta registrata, si è proceduto alla iscrizione al REA della CCIAA della Associazione. L'iscrizione è avvenuta attraverso strumenti informatici (Mod. R) puramente statistici.

Per lo svolgimento di attività di carattere commerciale dell'Associazione si è reso necessario ottenere un numero di Partita IVA. La richiesta è stata inoltrata alla Agenzia delle Entrate mediante presentazione del Mod. AA7/10 compilato e sottoscritto dal legale rappresentante. Entro 90 gg. dalla registrazione è stato comunicato all'amministrazione tributaria lo stato dei dati dell'Associazione tramite Mod. EAS. I costi amministrativi per l'apertura della Student Company sono stati di circa cinquecento euro.

La Struttura organizzativa di GdG Intelligent Dish e così composta: Presidente (Direttore CFP), Direttore Generale (allievo/socio), Direzione Amministrativa (tre allieve/socie, di cui una responsabile ufficio), Direzione Marketing (un allievo/socio), tre allievi/soci senza incarichi.

E' previsto inoltre un consiglio direttivo formato dal Presidente e da cinque allievi/soci.

E' stato realizzato il Logo e l'immagine coordinata dell'azienda

Per la realizzazione del Business Plan I ragazzi hanno usato un modello di base fornito dalla CCIAA che poi è stato adattato alla Student Company.

Chiusura della Società

La Student Company è stata chiusa il 27 Luglio 2011. Gli studenti hanno notificato alla Agenzia delle Entrate la chiusura del codice fiscale e della partita IVA in data 28 Luglio.

Nel corso della sua attività la SC non ha avuto alcun costo o reddito.

I 500 Piattini sono stati prodotti con il supporto della Ditta Tognana SPA, e sono stati dati al CFP di Lancenigo in comodato per testarli sul mercato.

Conclusioni

Il bilancio degli aspetti positivi e critici incontrati nella sperimentazione dell'impresa scolastica effettuata nell'ambito del progetto Leonardo si possono riassumere come segue:

ASPETTI POSITIVI

sono soprattutto gli aspetti riguardanti la curiosità, la motivazione e l'impegno da parte gli allievi coinvolti. Nel periodo di attività dell'impresa scolastica si sono molto impegnati per il raggiungimento degli obiettivi aziendali lavorando assiduamente fuori dell'orario scolastico, dando dimostrazione di un forte orientamento al risultato e una spiccata capacità di stabilire relazioni proficue con clienti e fornitori.

Migliorato il profitto scolastico nelle competenze messe in campo nella gestione dell'azienda in particolare per la comunicazione e la lingua inglese; aumentata la consapevolezza del ruolo dell'imprenditore al punto da far accarezzare ai giovani l'idea di un futuro orientato all'attività in proprio.

ASPETTI CRITICI

Gli aspetti critici riguardano la normativa e l'assenza di specifici canali dedicati allo sviluppo dell'attività imprenditoriale all'interno del sistema scolastico.

Molto tempo è stato dedicato alla ricerca della possibilità di attivare una reale impresa scolastica che nel nostro sistema non è prevista e che pertanto, se non intervengono modifiche da parte degli Enti preposti, ha molte difficoltà ad essere attuata. Per dare corso alla sperimentazione prevista dal progetto è stata costituita un'Associazione, nata nel febbraio 2011 e chiusa a luglio 2011, tempo assolutamente troppo breve per toccare tutti gli aspetti reali di una gestione aziendale se pensiamo che per le attività propedeutiche all'apertura dell'Associazione sono stati impiegati 3 mesi